

Carpi, 16 febbraio 2010

Comunicato stampa

Mercoledì 17 febbraio: Le Ceneri

In Cattedrale alle 19 la Santa Messa episcopale con imposizione delle Ceneri.

Inizia la Quaresima: nel suo messaggio il vescovo Elio Tinti invita a camminare con lo sguardo fisso su Gesù

Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa di Carpi,

entriamo mercoledì 17 febbraio nel Tempo penitenziale della Quaresima: il Signore lo dona a ciascuno di noi e ad ogni battezzato come **un tempo di autentica conversione e di intensa conoscenza del mistero di Cristo**, venuto a indicarci ogni giustizia e ogni santità.

1. **Convertirsi a Cristo e conoscere più intensamente Cristo, significa questo:** uscire dell'illusione dell'autosufficienza per scoprire e accettare il proprio bisogno degli altri e di Dio, il bisogno del suo perdono e della sua amicizia. Occorre umiltà per accettare di avere bisogno di un Altro che mi liberi dal mio "io", per riempirmi di lui, come è stato per altri, per S. Francesco, per Madre Teresa di Calcutta, per tutti i santi.
2. **La Quaresima ci richiama ad essere saggi, sobri, onesti, capaci di limpidezza e di solidarietà.** Il suggestivo rito delle Ceneri, ci ricorda la nostra origine e il nostro destino, ci rammenta che noi veniamo dalla polvere e in polvere dobbiamo ritornare, ma che con la Pasqua del Signore la sorte della nostra persona non sarà la corruzione e l'incenerimento, ma la gloria di una eterna comunione con Dio Padre.
3. **Fissiamo lo sguardo su Gesù Crocefisso:** Lui ci insegna come donare la nostra vita per gli altri, come farne un motivo di salvezza per tutti, come superare il proprio egoismo imparando da Lui che ci ha donato tutto, a vivere ogni azione come atto di amore al prossimo, agli altri, al Padre. **Togliamoci dalle continue distrazioni e dissipazioni della vita quotidiana digiunando dalla televisione**, da tante spese superflue e inutili, dalle perdite di tempo. **Soprattutto, guardando Gesù Crocefisso** che ci ha perdonato sulla Croce mentre noi lo uccidevamo, **impariamo noi a perdonare per primi**, digiuniamo da ogni giudizio, da ogni critica e da ogni

preconcetto. Digiuniamo dal quel bisogno incessante di volere sempre la ragione e di dominare su gli altri! Digiuniamo dalla parole che non sanno di benevolenza e di dolcezza!

4. **Sforzandoci e impegnandoci seriamente a vivere questi quaranta giorni e specialmente la Settimana Santa**, educiamo e formiamo in noi **un cuore puro**, seguendo la Beatitudine che stiamo meditando quest'anno: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,5). E' lui il Signore che crea in noi, in me, un cuore puro e rinnova in me uno spirito saldo (Salmo 50 – 11 – 12). **Sia intensa in questo tempo la nostra preghiera**, supplicando il Signore con le parole del Vescovo Baldovino (1170), Vescovo di Canterbury: "Togli via da me, o Signore, questo cuore di pietra. Strappami questo cuore raggrumato. Distruggi questo cuore non circonciso. Dammi un cuore nuovo, un cuore di carne, un cuore puro. Tu purificatore dei cuori, prendi possesso del mio cuore, prendevi dimora. Tu, esemplare di ogni bellezza, scolpiscilo con il martello della tua misericordia, o Dio del mio cuore, o Dio eterna mia felicità".

Buona Quaresima!

Carpi, 17 Febbraio 2010

+ Elio Tinti, Vescovo